

## Who are you?

Al.Fa. Model Club, da settembre 2015 a gennaio 2016

Seconda fase degli incontri, inversione di ruoli, inversione di termini.

Vi ho detto cosa sono io, un insieme di informazioni teorico/pratiche e di idee mie e di altri, ora mi dite cosa siete voi.

Usate le mie informazioni, quelle che vi servono, quelle che vi piacciono, quelle che vi incuriosiscono per tirare fuori quello che siete. Perché fino ad ora ho parlato solo io. Era quello che serviva, ora tocca a voi.

Ho parlato con esempi, aneddoti, teorie, dimostrazioni, idee, giochi, pensieri e parole, tutti raccolti in materia e colore.

I fatti contano più delle parole, a volte le parole sono premessa e corollario, incubatrice e stimolo, ma i fatti sono l'unica verità, l'unica realtà. Posso usare le parole più belle del mondo (oro, argento, mirra, fede, virtù, onore, amore, impegno): solo i fatti confermeranno o smentiranno quel che ho detto.

Potremmo anche star tutti zitti e lasciar fare alle mani...lasciar fare all'interpretazione, alle incomprensioni. No, non mi piace. Voglio che sappiate quel che volete fare, voglio che il resto del gruppo lo sappia, voglio che lo facciate, voglio che gli altri lo vedano, voglio che alla fine, una volta che ce l'avete davanti agli occhi, vi domandiate se quello che avete fatto soddisfa la vostra idea di partenza. Voglio che capiate da soli se avete idee ancora grandi per le vostre mani o se potete spingervi oltre nella realtà. Sarà divertente ed interessante per tutti, promesso.

Così nasce "Who are you?", una serie di tre incontri non più basata sulla tecnica. Incontri in cui la tecnica è funzionale all'espressione. Il risultato non passa in secondo piano, la ricerca e l'applicazione teorica/tecnica servono per rappresentare quello che c'è dentro la testa, non per copiare quello che c'è fuori.

Per esser certi che non ci disturbassero durante l'esecuzione, il metodo e la tecnica sono state definite fin dall'inizio: ognuno ha redatto una scheda in cui descriveva e raccontava la sua idea, in modo da avere un filo logico di riferimento. Arte e la sua applicazione: negli incontri precedenti abbiamo toccato molti punti della pittura in miniatura, ora è più importante vedere dove la mettiamo, perché ce la mettiamo. Il come, già lo sappiamo. Se non avessimo fatto così, il continuo bombardamento di informazioni (ognuno dice la sua verità, io compreso, cambiano, si aggiungono e si aggiornano continuamente) ci avrebbe solo confuso le idee: abbiamo preso tutto quello che sapevamo fino a quel momento e l'abbiamo applicato in modo personale.

Per non causarci uno shock troppo forte (siamo esserini delicati...già la mia presenza è causa di turbamenti. Siamo a metà strada, ci arriviamo un passo alla volta), questo modo personale è stato applicato su un oggetto che viene dall'esterno -per mantenere il legame col piccolo mondo-, scelto per la sua impersonalità e possibilità di adattamento.

Da qui, ognuno ha fatto quello che voleva . E allora perchè non farlo ognuno per conto suo? Torniamo alla socializzazione, alla conoscenza delle idee, allo scambio di informazioni. Alle basi del lavoro di gruppo.

Ho notato tre cose:

I tempi: il lavoro aveva un inizio e una fine, con delle tematiche di riferimento (inizio: primo incontro; fine: terzo incontro; tematiche di riferimento: incarnati, panneggi, decoro e finitura). Per il resto, ognuno ha gestito liberamente i tempi e i modi: e tutti abbiamo finito nei tempi previsti. Una specie di accordo temporale.

La sintonia: a differenza delle esposizioni, dove se si trova un pezzo simile al proprio lo si guarda sempre con una punta di diffidenza interrogativa, il lavoro di ognuno era visto come il proprio. Lo si conosceva, ci si è riso sopra, se ne è parlato. Una sorta di affetto disinteressato.

L'accettazione: come immaginabile, ogni soggetto è un caso a se. Estremamente diversi nei modi e nelle intenzioni, nella realizzazione e nel risultato. Eppure, ci sono apparsi tutti come corretti. Un tipo di giustizia.

Questi i risultati: ognuno dice molto del suo creatore.



Emilio Rajani



Walter Illiano



Fabio Massimo Farnè



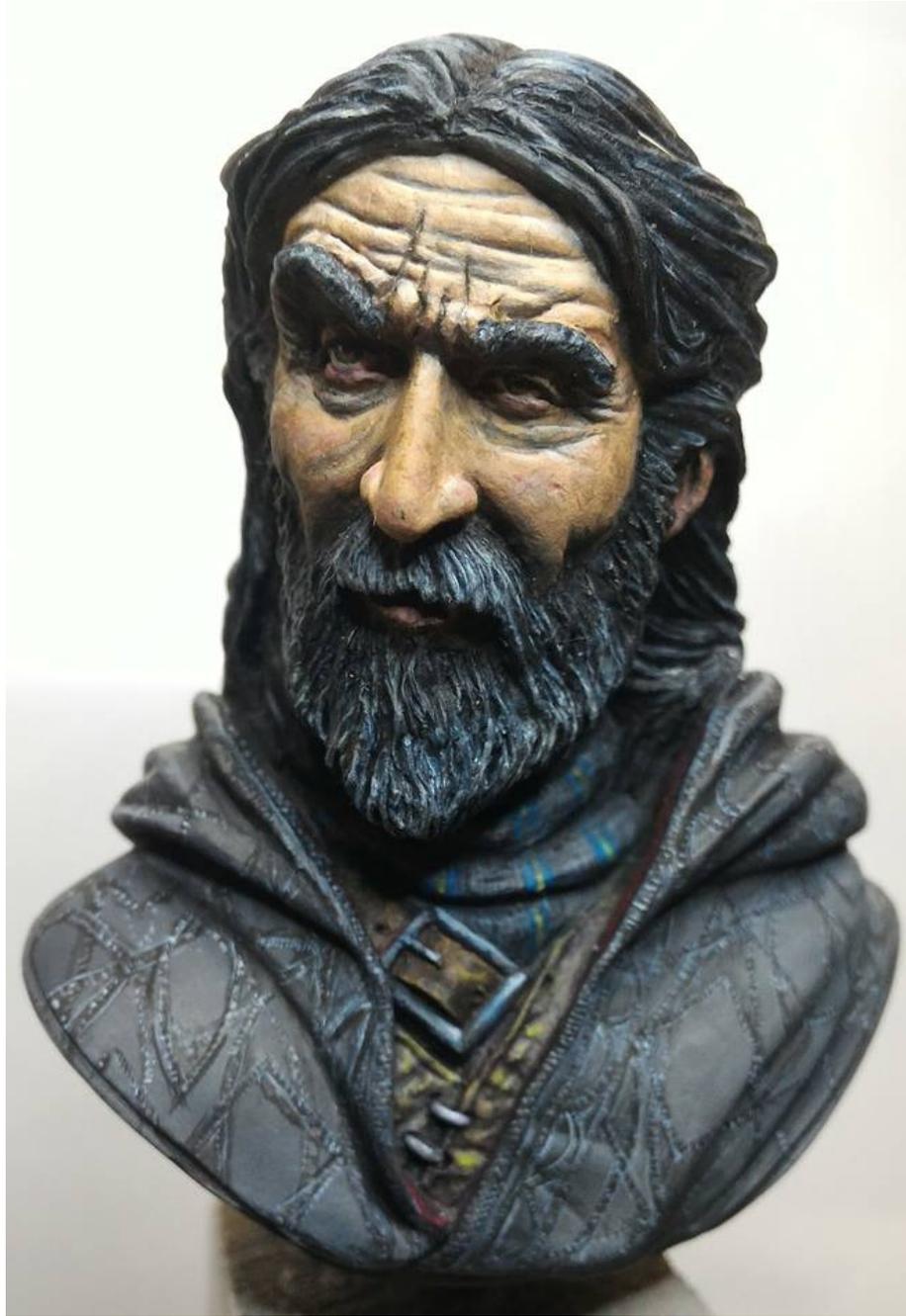
Mauro Cozza



Riccardo Ciaccio



Angelo di Paola



Fabrizio Pastore



Andrea Bassetto



Bruono Carruolo



Cristiano Cattaneo



Aleksander Michelotti



Stefano Albanesi

